

Cronaca

28 Febbraio 2022

Omicidio di Ilenia, ergastolo per Nanni e Barbieri

Entrambi in aula quando il presidente della Corte d'assise Michele Leoni pronuncia la sentenza.



28 Febbraio 2022 Ergastolo a Claudio Nanni, l'ex marito e mandante del femminicidio di Ilenia Fabbri. Ed ergastolo a Pierluigi Barbieri, il sicario che uccise la donna all'alba del 6 febbraio del 2021, a Faenza.

In aula ci sono anche la figlia di Claudio e Ilenia, Arianna, di 21 anni, l'ultimo compagno della vittima, Stefano Tabanelli. E poi parenti, amici e rappresentanti delle associazioni contro la violenza sulle donne. Si chiude così, dopo quasi cinque mesi di processo, un anno e 22 giorni dopo il delitto, il primo capitolo giudiziario di una vicenda che ha sconvolto Faenza e non solo.

Durante la lettura della sentenza Arianna ha guardato più volte Barbieri, poi è stata "scortata" fuori da un'uscita laterale. mentre usciva, il padre lasciava la gabbia in aula per essere riportato in carcere. "Arianna è un'orfana speciale - le parole della legale di Arianna, Veronica Valeriani - ha perso la madre e questa condanna è per lei un'altra perdita. Non si può dire che sia contenta, è un dolore sul dolore, è dover fare i conti con questa nuova realtà: l'ergastolo per il padre".

L'avvocato Marco Gramiaci, difensore di Barbieri, durante l'arringa difensiva di stamattina ha chiesto di diversificare le pene valorizzando le attenuanti generiche. "L'omicidio è sempre grave, ma ci sono dei criteri. Collaborando, Barbieri ha piazzato un macigno gigantesco schiacciando definitivamente, quando invece avrebbe potuto tacere".

Per l'avvocato Francesco Furnari, difensore di Nanni, Barbieri non è attendibile: "Un fiume in piena di contraddizioni e menzogne, una bestia alla quale è andato in tilt il cervello". Nanni lo avrebbe incaricato, ma non per uccidere la ex: "Avevano un accordo diverso". Cioè quello di spaventarla. Per questo ha chiesto l'assoluzione dall'omicidio aggravato, la derubricazione in tentata estorsione o, in subordine, di rimodulare la pena. L'accusa - rappresentata dal procuratore capo Daniele Barberini e dalla pm Angela Scorza - aveva chiesto per entrambi l'ergastolo.

E così è andata. □